

AFFRETTATEVI A PRENOTARE L'UNITÀ PER LA GIORNATA DI DIFFUSIONE DEL 1° MAGGIO

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121 63.521 61.460 67.845  
ABBONAMENTI: Un anno . . . . L. 3.750  
Un semestre . . . . 1.900  
Un trimestre . . . . 1.000

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/28795

PUBBLICITÀ: per ogni m<sup>2</sup> di colonna: Commerciale, Cinema L. 100 - Echi spettacoli L. 100 - Uscita L. 100 - Negozio L. 100 - Finanziaria, Banche, Legale e L. 100 più 10% - Pubblicità straniera: Uscita L. 100 - La Pubblicità in Italia (S.P.I.) Via del Parlamento 9, Roma, Telef. 61.372, 63.864 e via Saccarelli, 10, Roma

L'Unità è pubblicata dalla Federazione dei Comunisti Italiani (F.C.I.) Via del Parlamento 9, Roma, Telef. 61.372, 63.864 e via Saccarelli, 10, Roma

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

SABATO 30 APRILE 1949

DOMANI SU "L'UNITÀ"

"VITA E AZIONE  
DI ANTONIO GRAMSCI,"

Nella commemorazione di TOGLIATTI

## INCONTRO SULL'ELBA

Il 25 aprile è ricorso l'anniversario dell'apertura della Conferenza di S. Francisco del 1945 dalla quale è nata l'Organizzazione delle Nazioni Unite, la quale occasione il Presidente dell'Assemblea Generale dell'ONU, l'austriaco Evatt, ha ricordato l'iniziativa del soldato americano Joseph Polowsky il quale chiede che il 25 aprile venga commemorato non soltanto per l'apertura della Conferenza di S. Francisco, ma anche per l'incontro delle pattuglie americane e sovietiche sull'Elba.

Che è questo soldato Polowsky che in piena guerra fredda, con il Patto Atlantico gettato di mezzo come un cadavere che infette la atmosfera dei rapporti internazionali, se ne esce con la sua proposta che il 25 aprile «venga commemorato non soltanto per la apertura della Conferenza di S. Francisco ma anche per l'incontro delle pattuglie americane e sovietiche sull'Elba?». Vedrete che un giorno o l'altro Polowsky passerà un brutto guaio: non sentiamo più parlare di lui e della sua proposta, qualche agente del F.B.I. (Servizio Investigativo Americano) avrà scoperto che egli è una «quinta colonna» e lo trasformerà come i 12 dirigenti comunisti americani avanti alla famigerata Commissione per le cosiddette attività anti-americane.

Polowsky, è forse stato uno dei soldati di quei primi reparti americani che si incontrarono nella loro avanzata attraverso la Germania con le avanguardie sovietiche giunte sull'Elba. Egli allora deve avere stretta la mano al soldato dell'Armata Rossa: un grande giorno per Polowsky, un giorno da fissarsi nel calendario della storia, per cui egli ha chiesto che il 25 aprile venga commemorato anche per l'incontro sull'Elba. La proposta indica che il ricordo di Polowsky non è solo un fatto sentimentale, limitato allo episodio di una occasionale fraternità d'armi. Polowsky sa che quell'incontro ha avuto per lui e per tanti nonni come lui, che negli occhi hanno sentito l'affanno, il dolore cocente della dura guerra contro il feroco nazifascismo, un valore vitale, un valore cioè che racchiudeva il peso di una prospettiva destinata ad operare anche per il futuro. S. Francisco e l'Elba, la Carta delle Nazioni Unite e la cooperazione organica unitaria delle grandi potenze in vista della quale Polowsky ha combattuto e potuto vincere: ecco le basi, le linee fondamentali di quella prospettiva. Forse quel soldato, che è certamente di origine polacca, stando al suo nome, non conosce ancora oggi tutti gli imbrogli eseguiti dai suoi attuali dirigenti per rompergli, per spezzargli quel ricordo, per tagliare credere in una parola che quell'incontro è avvenuto per sbaglio, che il soldato di cui ha stretto la mano sul fiume, deve essere considerato nel 1949 un nemico: queste cose sono pure per Polowsky che sa solo come egli combatteva contro i nazisti perché erano i suoi nemici e che combatteva contro questi egli si è incontrato sull'Elba con il soldato sovietico, con il soldato che allora altri suoi dirigenti affermavano che aveva salvato l'umanità.

Polowsky ha fatto un ragionamento semplice, un ragionamento però pericoloso per certi gruppi che hanno preso alla fine della guerra il sopravvento nella direzione della politica estera americana: se la cooperazione sovietico-statunitense ha assicurato la vittoria sulle forze militari del nazifascismo, perché essa, a più ragione, non dovrebbe, oggi come oggi, assicurare la pace, una pace unitaria e organica al mondo? Roosevelt che era morto qualche settimana prima dell'incontro sull'Elba si era dichiarato per quella cooperazione intesa come elemento basilare e regolatore anche dei futuri rapporti internazionali; anzi Polowsky ricorda bene che il principio dell'unanimità fra le grandi potenze fu avanzato per iniziativa dello stesso Presidente degli Stati Uniti e che esso mirava ad incitare le grandi potenze a un lavoro comune, a rendere difficile gli intrighi degli uni contro gli altri, a rendere impossibile il gioco delle alleanze escluse e unilaterali. Se quell'unanimità venisse spezzata, sarebbe di nuovo aperto il varco alle stesse forze contro cui Polowsky ha combattuto ed è arrivato all'Elba. Attraverso fatti la rottura dell'unanimità tra le grandi potenze, si precipiterebbero sbagliando il Patto Atlantico, i guerrafondai come Churchill, come De Gaulle, come Benito, quegli stessi che oggi definiscono «un errore» l'incontro sull'Elba. Non solo, ma forse attraverso quel varco altre forze si illuderebbero di costruire una pace costituita cristiana, «una pace in frantumi», che concepisce già nel mondo diviso in aggressori e in aggressori, in uomini accusati di essere «i gerini venefici dell'ateismo» e in uomini rivolti dalle insegne benedette della nuova crociata anti-sovietica.

## APPELLO DEL P.C.I. AI LAVORATORI

# Celebrate il 1° Maggio fraternamente uniti nella lotta

Rivendichiamo: 1) lavoro, miglioramenti salariali, giusta ripartizione dei prodotti  
2) rispetto delle libertà democratiche - 3) rifiuto della ratifica italiana al Patto

La Direzione del P.C.I. ha lanciato il seguente appello:

### LAVORATORI!

La festa del 1. Maggio la grande festa che i lavoratori di tutto il mondo si apprestano a celebrare con imponenti manifestazioni, assume questo un particolare significato che il Partito comunista vuole indicare che è un giorno da festeggiare.

Gli ideali di giustizia, di libertà, di pace e di indipendenza nazionale, per cui tanto sangue fu versato e tanti sacrifici furono compiuti, sono oggi traditi, vilipesi, oltraggiati. Le più grandi conquiste della guerra di Liberazione Nazionale e della Repubblica democratica sono calpestate dalla firma del Patto Atlantico, col quale si vorrebbe mettere il popolo italiano al servizio dell'imperialismo americano che, per glorificare il dominio del mondo, prepara la guerra contro l'Unione Sovietica. Per assolvere a questo compito, per vincere la nuova battaglia in nome della giustizia, della pace e della libertà, voi dovete essere uniti. Ai falsi democratici e ai traditori del socialismo e di spazzare via ogni sorta di migrazione, di chiesa popolare, agli agrari, ai movimenti neofascisti, mentre si procede a liberalizzazioni scandolose come quella del criminale fascista Borschedi.

LA PACE E L'INDIPENDENZA NAZIONALE sono gravemente compromesse dalla firma del Patto Atlantico, col quale si vorrebbe mettere il popolo italiano al servizio dell'imperialismo americano che, per glorificare il dominio del mondo, prepara la guerra contro l'Unione Sovietica. Per assolvere a questo compito, per vincere la nuova battaglia in nome della giustizia, della pace e della libertà, voi dovete essere uniti. Ai falsi democratici e ai traditori del socialismo e di spazzare via ogni sorta di migrazione, di chiesa popolare, agli agrari, ai movimenti neofascisti, mentre si procede a liberalizzazioni scandolose come quella del criminale fascista Borschedi.

IL LAVORO E IL PANE sono negati a più di due milioni di disoccupati, giunti migliaia di migliaia, e costituiti al lavoro, a chiunque sia possibile, contro i soli Stati che condannano una conseguente politica di accapponi, controlli attorno al salario, di strappando compatti attorno al salario, di scatenare la crisi di miseria, di guerra, di tirannie reazionistiche e clericale che incombono sopra di noi.

Per assolvere a questo compito, per vincere la nuova battaglia in nome della giustizia, della pace e della libertà, voi dovete essere uniti. Ai falsi democratici e ai traditori del socialismo e di spazzare via ogni sorta di migrazione, di chiesa popolare, agli agrari, ai movimenti neofascisti, mentre si procede a liberalizzazioni scandolose come quella del criminale fascista Borschedi.

TUTTI UNITI, OPERAI E CONTADINI, IMPIEGATI E INTELLETTUALI, NOI RIVENDICHIAMO IN QUESTO GIORNO:

### LA BATTAGLIA PER GLI AUMENTI E IL CONTRATTO DI LAVORO

## Trattative in corso per i chimici Verso lo sciopero dei braccianti

Lo sciopero dei chimici fissato improrogabilmente al 3 maggio qualora i contatti fra le parti non avessero esito

All'1 e 30 di stanotte la C.G.I.L. e la F.I.L.C. hanno diramato il seguente comunicato:

«Ieri mattina, conformemente agli accordi intervenuti alla presenza del Sottosegretario al Lavoro on. Pira, hanno avuto inizio trattative tra la Federazione Nazionale Lavoratori Chimici e l'Associazione Industriale Chimici per l'esame dei punti proposti dalla C.G.I.L. e dalla F.I.L.C. per il riconoscimento di un accordo.

All'inizio della ripresa pomeridiana gli industriali hanno comunicato che non avrebbero proseguito le trattative perché era giunta loro notizia da Milano che nella giornata dell'agitazione dei chimici si era aggravata con l'entrata in sciopero di alcuni stabilimenti.

L'inspirarsi della situazione è dovuto evidentemente al prolungarsi dell'agitazione per 75 giorni ed al ripetuto rinvio della proroga del contratto totale disposti dalla C.G.I.L. e dalla F.I.L.C. per rendere possibile il raggiungimento di un accordo che evitasse le conseguenze di uno sciopero generale di tale gravità.

Per non offrire pretesto alcuno per dimostrare ancora una volta la volontà da parte dei lavoratori di esprimere tutti i tentativi, anche i più estremi, per una possibile soluzione della vertenza o creare le condizioni per la prosecuzione delle trattative, gli industriali hanno comunicato che non avrebbero proseguito le trattative perché era giunta loro notizia da Milano che nella giornata dell'agitazione dei chimici si era aggravata con l'entrata in sciopero di alcuni stabilimenti.

All'inizio della ripresa pomeridiana gli industriali hanno comunicato che non avrebbero proseguito le trattative perché era giunta loro notizia da Milano che nella giornata dell'agitazione dei chimici si era aggravata con l'entrata in sciopero di alcuni stabilimenti.

All'inizio della ripresa pomeridiana gli industriali hanno comunicato che non avrebbero proseguito le trattative perché era giunta loro notizia da Milano che nella giornata dell'agitazione dei chimici si era aggravata con l'entrata in sciopero di alcuni stabilimenti.

All'inizio della ripresa pomeridiana gli industriali hanno comunicato che non avrebbero proseguito le trattative perché era giunta loro notizia da Milano che nella giornata dell'agitazione dei chimici si era aggravata con l'entrata in sciopero di alcuni stabilimenti.

All'inizio della ripresa pomeridiana gli industriali hanno comunicato che non avrebbero proseguito le trattative perché era giunta loro notizia da Milano che nella giornata dell'agitazione dei chimici si era aggravata con l'entrata in sciopero di alcuni stabilimenti.

All'inizio della ripresa pomeridiana gli industriali hanno comunicato che non avrebbero proseguito le trattative perché era giunta loro notizia da Milano che nella giornata dell'agitazione dei chimici si era aggravata con l'entrata in sciopero di alcuni stabilimenti.

All'inizio della ripresa pomeridiana gli industriali hanno comunicato che non avrebbero proseguito le trattative perché era giunta loro notizia da Milano che nella giornata dell'agitazione dei chimici si era aggravata con l'entrata in sciopero di alcuni stabilimenti.

All'inizio della ripresa pomeridiana gli industriali hanno comunicato che non avrebbero proseguito le trattative perché era giunta loro notizia da Milano che nella giornata dell'agitazione dei chimici si era aggravata con l'entrata in sciopero di alcuni stabilimenti.

All'inizio della ripresa pomeridiana gli industriali hanno comunicato che non avrebbero proseguito le trattative perché era giunta loro notizia da Milano che nella giornata dell'agitazione dei chimici si era aggravata con l'entrata in sciopero di alcuni stabilimenti.

All'inizio della ripresa pomeridiana gli industriali hanno comunicato che non avrebbero proseguito le trattative perché era giunta loro notizia da Milano che nella giornata dell'agitazione dei chimici si era aggravata con l'entrata in sciopero di alcuni stabilimenti.

All'inizio della ripresa pomeridiana gli industriali hanno comunicato che non avrebbero proseguito le trattative perché era giunta loro notizia da Milano che nella giornata dell'agitazione dei chimici si era aggravata con l'entrata in sciopero di alcuni stabilimenti.

All'inizio della ripresa pomeridiana gli industriali hanno comunicato che non avrebbero proseguito le trattative perché era giunta loro notizia da Milano che nella giornata dell'agitazione dei chimici si era aggravata con l'entrata in sciopero di alcuni stabilimenti.

All'inizio della ripresa pomeridiana gli industriali hanno comunicato che non avrebbero proseguito le trattative perché era giunta loro notizia da Milano che nella giornata dell'agitazione dei chimici si era aggravata con l'entrata in sciopero di alcuni stabilimenti.

All'inizio della ripresa pomeridiana gli industriali hanno comunicato che non avrebbero proseguito le trattative perché era giunta loro notizia da Milano che nella giornata dell'agitazione dei chimici si era aggravata con l'entrata in sciopero di alcuni stabilimenti.

All'inizio della ripresa pomeridiana gli industriali hanno comunicato che non avrebbero proseguito le trattative perché era giunta loro notizia da Milano che nella giornata dell'agitazione dei chimici si era aggravata con l'entrata in sciopero di alcuni stabilimenti.

All'inizio della ripresa pomeridiana gli industriali hanno comunicato che non avrebbero proseguito le trattative perché era giunta loro notizia da Milano che nella giornata dell'agitazione dei chimici si era aggravata con l'entrata in sciopero di alcuni stabilimenti.

All'inizio della ripresa pomeridiana gli industriali hanno comunicato che non avrebbero proseguito le trattative perché era giunta loro notizia da Milano che nella giornata dell'agitazione dei chimici si era aggravata con l'entrata in sciopero di alcuni stabilimenti.

All'inizio della ripresa pomeridiana gli industriali hanno comunicato che non avrebbero proseguito le trattative perché era giunta loro notizia da Milano che nella giornata dell'agitazione dei chimici si era aggravata con l'entrata in sciopero di alcuni stabilimenti.

All'inizio della ripresa pomeridiana gli industriali hanno comunicato che non avrebbero proseguito le trattative perché era giunta loro notizia da Milano che nella giornata dell'agitazione dei chimici si era aggravata con l'entrata in sciopero di alcuni stabilimenti.

All'inizio della ripresa pomeridiana gli industriali hanno comunicato che non avrebbero proseguito le trattative perché era giunta loro notizia da Milano che nella giornata dell'agitazione dei chimici si era aggravata con l'entrata in sciopero di alcuni stabilimenti.

All'inizio della ripresa pomeridiana gli industriali hanno comunicato che non avrebbero proseguito le trattative perché era giunta loro notizia da Milano che nella giornata dell'agitazione dei chimici si era aggravata con l'entrata in sciopero di alcuni stabilimenti.

All'inizio della ripresa pomeridiana gli industriali hanno comunicato che non avrebbero proseguito le trattative perché era giunta loro notizia da Milano che nella giornata dell'agitazione dei chimici si era aggravata con l'entrata in sciopero di alcuni stabilimenti.

All'inizio della ripresa pomeridiana gli industriali hanno comunicato che non avrebbero proseguito le trattative perché era giunta loro notizia da Milano che nella giornata dell'agitazione dei chimici si era aggravata con l'entrata in sciopero di alcuni stabilimenti.

All'inizio della ripresa pomeridiana gli industriali hanno comunicato che non avrebbero proseguito le trattative perché era giunta loro notizia da Milano che nella giornata dell'agitazione dei chimici si era aggravata con l'entrata in sciopero di alcuni stabilimenti.

All'inizio della ripresa pomeridiana gli industriali hanno comunicato che non avrebbero proseguito le trattative perché era giunta loro notizia da Milano che nella giornata dell'agitazione dei chimici si era aggravata con l'entrata in sciopero di alcuni stabilimenti.

All'inizio della ripresa pomeridiana gli industriali hanno comunicato che non avrebbero proseguito le trattative perché era giunta loro notizia da Milano che nella giornata dell'agitazione dei chimici si era aggravata con l'entrata in sciopero di alcuni stabilimenti.

All'inizio della ripresa pomeridiana gli industriali hanno comunicato che non avrebbero proseguito le trattative perché era giunta loro notizia da Milano che nella giornata dell'agitazione dei chimici si era aggravata con l'entrata in sciopero di alcuni stabilimenti.

All'inizio della ripresa pomeridiana gli industriali hanno comunicato che non avrebbero proseguito le trattative perché era giunta loro notizia da Milano che nella giornata dell'agitazione dei chimici si era aggravata con l'entrata in sciopero di alcuni stabilimenti.

All'inizio della ripresa pomeridiana gli industriali hanno comunicato che non avrebbero proseguito le trattative perché era giunta loro notizia da Milano che nella giornata dell'agitazione dei chimici si era aggravata con l'entrata in sciopero di alcuni stabilimenti.

All'inizio della ripresa pomeridiana gli industriali hanno comunicato che non avrebbero proseguito le trattative perché era giunta loro notizia da Milano che nella giornata dell'agitazione dei chimici si era aggravata con l'entrata in sciopero di alcuni stabilimenti.

All'inizio della ripresa pomeridiana gli industriali hanno comunicato che non avrebbero proseguito le trattative perché era giunta loro notizia da Milano che nella giornata dell'agitazione dei chimici si era aggravata con l'entrata in sciopero di alcuni stabilimenti.

All'inizio della ripresa pomeridiana gli industriali hanno comunicato che non avrebbero proseguito le trattative perché era giunta loro notizia da Milano che nella giornata dell'agitazione dei chimici si era aggravata con l'entrata in sciopero di alcuni stabilimenti.

All'inizio della ripresa pomeridiana gli industriali hanno comunicato che non avrebbero proseguito le trattative perché era giunta loro notizia da Milano che nella giornata dell'agitazione dei chimici si era aggravata con l'entrata in sciopero di alcuni stabilimenti.

All'inizio della ripresa pomeridiana gli industriali hanno comunicato che non avrebbero proseguito le trattative perché era giunta loro notizia da Milano che nella giornata dell'agitazione dei chimici si era aggravata con l'entrata in sciopero di alcuni stabilimenti.

All'inizio della ripresa pomeridiana gli industriali hanno comunicato che non avrebbero proseguito le trattative perché era giunta loro notizia da Milano che nella giornata dell'agitazione dei chimici si era aggravata con l'entrata in sciopero di alcuni stabilimenti.

All'inizio della ripresa pomeridiana gli industriali hanno comunicato che non avrebbero proseguito le trattative perché era giunta loro notizia da Milano che nella giornata dell'agitazione dei chimici si era aggravata con l'entrata in sciopero di alcuni stabilimenti.

All'inizio della ripresa pomeridiana gli industriali hanno comunicato che non avrebbero proseguito le trattative perché era giunta loro notizia da Milano che nella giornata dell'agitazione dei chimici si era aggravata con l'entrata in sciopero di alcuni stabilimenti.</

**LA DEMOSTRAZIONE DI DOMANI**  
sia un monito per il governo

# Cronaca di Roma

**Domani alle ore 10  
tutti a Piazza del Popolo**



Nei mercati già si è iniziata la raccolta delle firme.

**IL POPOLO ROMANO E' CONTRO LA GUERRA!**

**La raccolta delle firme per la Petizione  
si è già iniziata nei quartieri periferici**

**Il 5 maggio si terrà un'assemblea dei Comitati di quartiere per la convocazione della Costituente per la Pace**

Si è riunita ieri, nei locali della Casa della Cultura, sotto la presidenza del rag. Montesi, la delegazione romana al congresso mondiale dei partigiani della pace, insieme al Comitato di iniziativa per la pace di Roma.

La delegazione, preso atto con via soddisfazione dei risultati del congresso di Parigi, ha deciso di convocare per giovedì 5 maggio una assemblea dei Comitati di difesa della pace di quartiere per riferire sui lavori del Congresso di Parigi e per lanciare la petizione contro

Ogni giorno 10 milioni di firme sono state raccolte nei quartieri periferici popolari e cittadini di tutti i colori hanno già apposto la loro firma sulla scheda, che sarà poi portata in Parlamento.

**Ostruzionismo della P.S.  
per la Festa del Lavoro**

Con grande entusiasmo, i lavoratori romani si apprestano a partecipare al Concorso di concorsi di costruzione di una centrale termica della "Romana".

In questa settimana si è iniziata la raccolta di firme per la cittadinanza.

E' stata, inoltre, decisa una nuova riunione della Delegazione per

**PIÙ SICURO IL CONCORSO IPPHO  
In ampliamento la Centrale  
termica della "Romana"?**

Perdurando la buona stagione nonostante la pregevole offerta giornaliera di chiesa, sembra che le Società elettriche siano finite nelle mani di imprenditori che potranno essere già terminati le proiezioni per la stessa non essere stata, in questo caso, molto più che un ampio approvvigionamento dell'approvvigionamento della centrale termica di San Paolo per aumentare la potenza da 30 mila a 40 mila Kw. Tali aumenti di potere fanno sì che la produzione annuale di energia elettrica sia di 100 milioni di kWh annuali.

Sempre dalla SHFE è stato invitato al Ministero del L.R. per il progetto per la costruzione di una centrale idroelettrica di 10 milioni di kw, per il quale il costo di costruzione è stato appena accettato.

Per la realizzazione di questo progetto è stato nominato un comitato

di direttori e consiglieri, composto da

l'autorità tecnica di San Paolo.

Però, nonostante l'accettazione del progetto, non si è ancora decisa la data di inizio delle opere.

Però, nonostante l'accettazione del

progetto, nonostante l'accettazione del